

P A S F A

Associazione per l'Assistenza Spirituale alle Forze Armate - onlus

Sede Sociale - Roma (00184), Salita del Grillo, 37

Cod.Fisc.97394480582 – UPG Prefettura di Roma n. 337/2005

ASSEMBLEA NAZIONALE ORDINARIA 2010

Roma, 11 maggio 2010

RELAZIONE DELLA PRESIDENTE NAZIONALE

Desidero iniziare questa mia relazione con i più vivi ringraziamenti a S.E.R. Monsignor Vincenzo Pelvi, del quale ho certezza della sua vicinanza e solidarietà, in particolare modo nei momenti di difficoltà, oltre che per la considerazione e la stima che ha nei confronti dell'Associazione, a Monsignor Sarzi Sartori, prodigo di suggerimenti preziosi, al Consiglio Direttivo Nazionale ed alle Sezioni tutte che, con la loro operosità, qualificano l'Associazione e mantengono viva con la loro testimonianza la presenza cristiana nel mondo militare.

Sul supplemento di "Informazioni della Difesa" periodico dello Stato Maggiore della Difesa, dedicato ai tre anni del Comando Italiano nella Missione di Pace UNIFIL, febbraio 2007 – gennaio 2010, promossa dalle Nazioni Unite nel Libano, il PASFA viene indicato come "Associazione di volontariato cattolico al servizio delle Forze Armate Italiane". Ho apprezzato moltissimo questa definizione, perché sinteticamente riassume le nostre caratteristiche: la qualifica di volontariato, che sancisce la tradizionale tipicità del PASFA, l'esplicitazione della nostra fede, che non cesseremo mai di affermare, infine lo spirito di servizio, l'altra finalità che deve essere sempre presente in tutti i Soci e deve ispirarne l'animo con cui si opera. Viene poi espresso chiaramente l'obiettivo della nostra attività: le Forze Armate Italiane.

Si può facilmente intuire perché il PASFA è inserito in questa pubblicazione.

Per opera di alcune Sezioni singolarmente o della Presidenza Nazionale unitamente ad altre, gli interventi a favore delle popolazioni locali, in stretta collaborazione con i Militari in missione all'estero, sono stati veramente numerosi, spaziando dall'assistenza sanitaria (restauro, agibilità, arredamento di ambulatori) all'assistenza didattica, ludica, alimentare e di sussistenza in genere. Questo non solo nel Libano, ma anche nel Kosovo, Albania, Bosnia ed Afghanistan, dove recentemente, per le rigide misure di sicurezza a cui devono sottostare Cappellani e Militari, i contatti con la popolazione locale sono stati pressochè annullati. Considerando che anche nel 2010 abbiamo già concretamente operato all'estero, penso che questa sia una delle nuove vie, da sempre auspiccate, per l'operatività del PASFA.

Il 2009 è stato un anno caratterizzato dalle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo Nazionale e dei Consigli di Sezione. La Presidenza Nazionale si è impegnata a far sì che questi ultimi si adeguassero alle complesse normative statutarie riguardanti le elezioni, accompagnando le relative scadenze con informative dettagliate ed ottenendo il lusinghiero risultato di concentrare in 45 giorni il tempo occorso per espletare in tutte le Sezioni l'iter amministrativo. Questo mi fa piacere, perché è la dimostrazione che la maggioranza delle Sezioni (non tutte, purtroppo!) è entrata in sintonia con le esigenze di un ente giuridicamente riconosciuto, con gli obblighi che

questo comporta, compensati dalla soddisfazione di essere un interlocutore valido e credibile nei confronti della società civile ed in particolare dei Comandi militari.

A questo proposito nel 2009, continuando nei protocolli di intesa precedentemente stipulati dalle Sezioni di Milano e di Torino, ne è stato firmato uno da Mantova con il Comando del 4° Rgt Artiglieria contraerea "Peschie ra", al fine di "normare e tutelare un rapporto di collaborazione in atto già da molti anni, particolarmente proficuo per entrambe le parti".

Un altro protocollo è stato sottoscritto da due Sezioni, Caserta e Napoli, con il Carcere Militare di S.Maria Capua Vetere, per una collaborazione che riguarda il laboratorio di ceramica, il servizio lavanderia e la gestione degli animali da cortile, allevati dai detenuti all'interno del carcere. Nella Convezione si legge: "Le Socie PASFA sono consce della validità formativa, educativa e terapeutica di questi laboratori, riconoscendo ad essi i valori di crescita, ricostruzione e promozione della Persona, in vista della futura reintegrazione nella Società." La peculiarità di questa assistenza la caratterizza come una delle più impegnative, ma anche gratificanti, tra quelle esistenti. Per manifestare il proprio appoggio, il Consiglio Direttivo Nazionale ha contribuito con l'acquisto del tornio per il laboratorio di ceramica.

La necessità di alcune modifiche da apportare al Regolamento ed allo Statuto ha costituito un pensiero ricorrente per tutto il 2009. L'invito lanciato alle Sezioni per un loro contributo a quest'opera di adeguamento non ha prodotto risultati sostanziali. Sono giunte proposte interessanti dalle Sezioni di Firenze, Torino e Mantova; la Consigliera Ada Nardini ha fatto una capillare disanima degli articoli: a loro il nostro ringraziamento.

Data la delicatezza e l'impegno per pervenire ad una significativa e sostanziale revisione dello Statuto, revisione che prevede procedure laboriose e costose, si è deciso di rinviarne l'attuazione, rimanendo ferma la proposta alle Sezioni a manifestare i loro suggerimenti ed osservazioni.

Nel 2009, accanto alla gioia per il passaggio a Sezione del Comitato di Augusta e la costituzione di quello di Martina Franca, diventato anche questo Sezione nel giro di pochi mesi, si deve registrare con dispiacere la sospensione della Sezione di Potenza (sta vivendo un momento delicato ma spera in un futuro migliore) e la chiusura del Comitato di Anzio, dovuta ad un numero ormai esiguo di Soci.

Ringrazio quelle Sezioni che hanno risposto agli appelli della Presidenza Nazionale per raccogliere fondi per i vari casi di assistenza alle famiglie in difficoltà: la bambina non vedente di Firenze, il Sergente di Marina in coma vigile, i parenti del Marinaio Simone Neri, eroicamente deceduto durante l'alluvione di Messina, i terremotati d'Abruzzo. Degna di nota la sinergia tra Sezioni per porgere un aiuto più efficace: Verona e Bolzano per una caso a Mestre; Caserta e Napoli per l'Aviere in coma a S.Antimo (Aversa); Milano ed il Nazionale per un Alpino in servizio a Belluno. E' stato necessario ricorrere a queste collette per quei casi che si presentavano particolarmente impegnativi, tenendo conto delle limitate risorse finanziarie delle singole Sezioni.

Gli 8.600 euro, quota che ci spetta dall'attribuzione del 5 x mille relativo al 2007 e che presumibilmente si ripeterà per il 2008 e 2009, sono per noi una somma fondamentale, che il Consiglio Direttivo Nazionale pensa di utilizzare come contributo ai casi troppo onerosi per una singola Sezione. Ripeto quindi l'invito a promuovere l'attribuzione del 5 x mille al PASFA.

Il 2009 ha portato un' importante novità nella Chiesa Ordinariato Militare: l'istituzione della Commissione Pastorale della Carità, di cui, come Presidente Nazionale del PASFA, SER Mons. Pelvi ha avuto la cortesia di nominarmi membro. "La carità non è per la Chiesa una specie di attività di assistenza sociale, che si potrebbe anche lasciare ad altri, ma appartiene alla sua natura, è espressione irrinunciabile della sua stessa essenza" (Deus caritas est, 25a). Nelle sistematiche riunioni di questa

Commissione, anche il PASFA può sottoporre casi concreti, confidando in una soluzione positiva, come è già accaduto recentemente in due occasioni.

Desidero esprimere alcune considerazioni sulla formazione spirituale delle Sezioni, elemento significativo per l'Associazione.

Il Consiglio Direttivo Nazionale aveva suggerito due argomenti di riflessione: nell'Anno Paolino, la vita, le opere, il pensiero di S.Paolo e l'ultima Enciclica del Santo Padre, "Caritas in veritate", per la sua attualità dovuta al contenuto socio-economico. Moltissime Sezioni hanno aderito a questi suggerimenti per un approfondimento spirituale e culturale.

La consuetudine della S.Messa del 1° venerdì del mese continua ad essere un appuntamento irrinunciabile, per la gioia che dà l'essere tutti spiritualmente vicini, il sentirsi Chiesa, popolo di Dio.

Tenendo presente quest'ottica, nel 2009, è stato realizzato il Pellegrinaggio in Terra Santa, per una condivisione dei propri ideali, per rinsaldare la conoscenza reciproca e tra le Sezioni, nei luoghi che videro la vita, la morte e la resurrezione di Nostro Signore, un'esperienza indimenticabile di fede e di amicizia. Il successo di questa iniziativa ci ha suggerito di organizzare per il 2010 un itinerario biblico in Giordania.

Un discorso importante meritano i Cappellani, la cui collaborazione è sempre stata ed è indispensabile per un buon andamento delle Sezioni. Com'è nell'ordine delle cose, ci sono Cappellani più vicini al PASFA ed altri meno. Con i primi, le Sezioni presentano un susseguirsi di iniziative e di attività che costituiscono la vita stessa dell'Associazione, con un aiuto reciproco finalizzato al bene comune. Un rapporto speciale si è consolidato con i giovani Cappellani, quelli che abbiamo visto crescere durante gli anni del Seminario, accompagnato durante le tappe della loro preparazione al Sacerdozio ed a cui siamo stati vicini nel giorno indimenticabile dell'Ordinazione. Da parte nostra c'è un rapporto, data anche la differenza d'età, che non esito a definire "materno". Quando questi Cappellani iniziano il loro servizio sanno cosa chiedere al PASFA e come il PASFA può aiutarli. La collaborazione allora è perfetta e porta frutti concreti.

(omissis)

Prima di sintetizzare l'attività delle singole Sezioni, desidero comunicarvi alcune brevi notizie:

il Generale Dottor Salvatore Casu, che ringrazio, sostituisce come revisore dei conti il Dottor Alessandro Rampazzo;

il PASFA ha presentato le dimissioni dal "Forum delle Associazioni Familiari". Pur condividendone gli ideali, la particolare tipologia della nostra Associazione non ci rende esaustivi nelle risposte alle loro tematiche.

E' sembrato opportuno, ormai esaurita la scorta, aggiornare il disegno del foulard. Mantenendo le caratteristiche del precedente, era indispensabile inserire l'araldica dell'Arma dei Carabinieri e sostituire i "fregi" di Esercito e Guardia di Finanza con la relativa araldica, di recente adozione, per una doverosa conformità. La realizzazione non è stata semplice, per problemi di materiali e di colori, ma l'esito è stato soddisfacente e da circa un anno sono ormai entrati nell'uso abituale.

Dalle relazioni delle Sezioni, noto che le principali attività, formazione spirituale dei Soci, vicinanza alle famiglie ed ai malati, assistenza culturale, partecipazione a cerimonie religiose e militari, sensibilizzazione della società civile nei confronti delle Forze Armate, sono svolte dovunque ed ampiamente. Mi fa piacere sottolineare alcuni aspetti peculiari delle nostre Sezioni, che potrebbero essere validi suggerimenti per le altre.

Augusta

La Sezione è caratterizzata da numerosi Soci in servizio attivo. Partecipano al Consiglio rappresentanti di Marina Militare, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato e Polizia Penitenziaria. E' stata organizzata un'interessante giornata di beneficenza, con sfilata di auto d'epoca, concerto musicale di bande, torneo di calcetto.

Bari

Si distingue per la generosità nel partecipare anche a tutte le richieste di solidarietà sollecitate dalla Presidenza Nazionale e da altre Sezioni. Presenta una perfetta integrazione con tutte le Forze Armate presenti nel territorio. E' programmata la realizzazione della pagina della Sezione nel sito web del PASFA.

Bologna

In collaborazione con la Brigata Aeromobile "Friuli" ha svolto delle attività a favore delle Scuole Cristiane del Libano del sud. Favorisce la partecipazione di alcuni Militari al Pellegrinaggio a Lourdes.

Bolzano

Salvadanaio quaresimale e colletta d'Avvento devolute all'Ordinario Militare per le necessità assistenziali nelle terre di missione.

Busto Arsizio

Giornalino telematico sul sito internet del PASFA. Sede all'interno del Comando di Reazione Rapida di Solbiate Olona. Vicina ai parenti di militari da tre anni in missione nel Libano (Comando UNIFIL) Insieme all'UNUCI ha inviato viveri e materiale didattico nel Kosovo.

Cagliari

Partecipazione al Sinodo della Diocesi di Cagliari. La Presidente, madre sinodale, ed alcune Socie, hanno risposto alle domande specifiche di un elaborato, da cui le Commissioni sinodali trarranno elementi di discussione e riflessione. In occasione del 4 novembre ha realizzato uno spazio espositivo in una mostra sulle forze Armate.

Caserta

Gemellaggio con Napoli per favorire la preghiera, la solidarietà e la socializzazione. La Sezione è iscritta nell'Albo delle Associazioni del Comune di Caserta. E' particolarmente attenta nei confronti dei detenuti del carcere militare e dei disabili dell'ANAFIM.

Catania

Sostiene, con insegnanti volontari, i Militari che devono prepararsi ai concorsi. In varie caserme promuove cicli di conferenze sul progetto nazionale "Educazione alla salute".

Cosenza

Dona un gruppo elettrogeno al 1°Rgt Bersaglieri in partenza per l'Afghanistan. Festeggiamenti dell'Epifania con mogli e bambini di militari in missione. Distribuzione delle Palme.

Firenze

Conferenza, presente una nutrita rappresentanza militare, sul tema: "Usi, costumi, tradizioni fiorentine ieri ed oggi". Grande generosità in occasione della raccolta fondi per gli alluvionati di Messina.

Foligno

Forte vicinanza al Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito.

Mantova

Collaborazione con il 4° Rgt Art. Contraerea "Peschiera". Acquisto di arredi sacri per la Cappella della caserma. Corso di lingua inglese, conferenze e visite culturali per i Militari. Stand alla Festa Provinciale del Volontariato. Corone d'alloro sulle tombe del Campo Militare del Cimitero Monumentale della città.

Martina Franca

Ogni martedì le Socie si incontrano per confezionare oggetti, che saranno venduti in un mercatino. Il ricavato servirà ad aiutare le famiglie in difficoltà.

Messina

Su richiesta del Comandante del 24° Rgt Art. ha organizzato incontri formativi di carattere medico con divulgazione di materiale didattico. Lezioni per la preparazione dei Militari ai concorsi. Con una colletta a livello nazionale, è riuscita ad arredare e dotare di suppellettili un'abitazione per i parenti del Marinaio Simone Neri, Medaglia d'oro al valor civile, deceduto dopo aver salvato 8 persone durante l'alluvione di Messina.

Milano

Pronta ed efficiente disponibilità per l'assistenza a famiglie in difficoltà, particolarmente per problemi sanitari, nei confronti di Militari e loro famiglie, anche non di Milano

Modena

Grande vicinanza all'Accademia Militare.

Napoli

Presenza costante alla Scuola Militare Nunziatella (cresime, via crucis, giuramento, 1° venerdì), all'Accademia Militare Aeronautica, al Carcere Militare (in gemellaggio con Caserta).

Novara

Collaborazione con i Militari dell'Aeroporto di Cameri. "Pizza insieme" dei Soci, momento conviviale e di lavoro.

Palermo

Ottimo inserimento nella città e con i Comandi di Esercito e Carabinieri. Incisiva assistenza alle famiglie in difficoltà, come sottolineato da una signora: "Ho bussato a tante porte, ma solo voi mi avete aperto".

Roma

Partecipazione alle Ordinazioni diaconali e presbiteriali dei Seminaristi. Preparazione dei Militari ai concorsi. Conferma dell'ampia attività assistenziale nei confronti di famiglie di dipendenti delle diverse Forze Armate.

Siena

Operatività in sintonia con le iniziative pastorali e caritative della Parrocchia Militare del 186° Rgt Paracadutisti "Folgore", presso la quale, da 10 anni, ha sede. Con tutta la città, la Sezione si è stretta ai parenti dei 4 Paracadutisti caduti il 17 settembre 2009 in Afghanistan, in seguito ad attentato terroristico, provvedendo anche all'ospitalità dei familiari.

Siracusa

Notevole l'opera di catechista esercitata dalla Presidente presso parrocchie militari.

Torino

Concorso per gli alunni delle scuole medie: "Il nostro futuro è la vostra scuola", collegato al concerto al Palazzo dell'Arsenale "Musica sotto le stelle" per una raccolta fondi, consegnati al Comandante della Brigata Alpina Taurinense e destinati alla costruzione di una scuola in Afghanistan.

Trapani

Corsi di preparazione per i Militari (volontari FP1-FP4). Sede all'interno della Caserma del 6° Rgt Bersaglieri. Raccolta di materiale didattico, vestiario, ludico per le popolazioni di Libano e Kosovo

Trieste

Un gran numero di rametti d'ulivo con cartoncino PASFA e Tricolore, benedetti nel Sacratio di Redipuglia e distribuiti ai Corpi militari. Invio di libri e cd per una biblioteca nel Libano. Indumenti per il Kosovo e adozione per gli studi di un bimbo.

Le considerazioni circa pubblicità, fondi, labaro, contatti con i Militari, verranno sottoposti al Consiglio Direttivo Nazionale.

Vercelli

Collaborazione con il 52° Rgt Art. Progetto denominato "Un chicco di riso per un nuovo sorriso": invio di 14 quintali di riso a scuole ed orfanotrofi segnalati dalla Cooperazione Militare e Civile. Intensa promozione culturale per i Militari.

Verona

Addobbato il Campo Militare presso il Cimitero Monumentale della città con nastri tricolori.

Vicenza

Addobbo delle tombe dei Militari sepolti in città.

Viterbo

Vicinanza alla Scuola Sottufficiali E.I. ed alla Scuola Marescialli A.M

Voglio concludere ricordando il momento di grande tristezza vissuto nel 2009: il tragico attentato del 17 settembre a Kabul, in cui hanno perso la vita 6 Militari italiani, particolarmente vicini alla Sezione di Siena. Evento devastante per la comunità militare e civile del nostro Paese e del mondo intero. Con commozione abbiamo vissuto giornate di intenso ed incancellabile dolore. Ho notato che tutte, veramente tutte le Sezioni si sono strette, nella preghiera e nella sofferenza, ai Caduti ed ai loro famigliari. Idealmente deponiamo un fiore sulle loro tombe, come in modo suggestivo ci suggerisce il calendario della Sezione di Caserta: "sei rose per sei eroi".